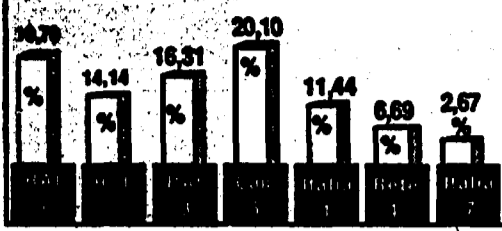


Ascolto TV dal 11/11 AL 17/11 ore 20.30/23

RAI 80,15 settimana prec. 81,30 PUBLITALIA 40,91 settimana prec. 38,56



AUDITEL

Vince ancora «90° minuto» e i belli di «Beautiful» battono d'un soffio Gorby

Tutti davanti alla tv per seguire i divi del momento: Mikhail Gorbaciov e i «belli» delle soap-opera.

levarle le sorti dello show di punta di Raiuno? Il varietà di Pippo Baudo ha infatti raggiunto sabato scorso la vetta delle dieci trasmissioni più seguite con un discreto margine di scarto su 90 minuto in onda domenica 11, con 10 milioni e 229 mila telespettatori, contro 9 milioni e 432 mila appassionati sportivi.

POLEMICHE

Attesi invano i brasiliani che volevano il Festival Giochi fatti per Aragazzini?

SANREMO I brasiliani della società Socram, che avevano offerto sei miliardi all'anno per avere l'esclusiva (per sei anni) del Festival della canzone, non si sono fatti vedere, almeno sino ad ora, per essere stato annunciato il loro arrivo per sabato scorso.

si accata nei mesi che precedono il festival. Tant'è che i più ammaliziati avvertono: «In queste ore, al posto dei brasiliani, arriverà Adriano Aragazzini e firmerà le intese per gestire il festival edizione 1991. Il Consiglio comunale è convocato per stasera e domani sera va all'ordine del giorno la vicenda Festival neanche compare: come a dire che i giochi sono ormai fatti. □ G.L.

Presentato il film di Raidue che ricostruisce la tragedia dell'inviato del «Corsera» assassinato dai terroristi

Opera dall'esito discutibile che riecheggia le tesi del Psi: «Nel mondo del giornalismo la matrice del delitto»

Tobagi, cercasi mandante

Prodotto da RaiDue, ispirato alla vicenda di Walter Tobagi, Una fredda mattina di maggio sta per uscire nelle sale. A Milano lo hanno presentato autore, regista e protagonista in una conferenza stampa fatta di spiegazioni dissonanti ed intermezzi un tantino nervosi.

BRUNO VECCHI

MILANO. La verità storica, a volte, ricorda molto una gomma da masticare: ognuno la può tirare dove crede, adispetto dei fatti, della logica, delle fonti di documentazione, delle sentenze della magistratura.

Il gioco, che ipoteticamente potrebbe funzionare, ha fatto invece «splash» per Una fredda mattina di maggio, film prodotto da Raidue, diretto da Vittorio Sindoni e ispirato al caso Tobagi: film che non riesce né un buon esempio di istant-movie né, tanto meno, un accettabile opera di pura fiction, anegato com'è il racconto in un mare di banalizzazioni, divagazioni ed incongruenze drammaturgiche da thriller all'americana malisucio.

Una soluzione narrativa - si deve dire - parecchio lontana dalle intenzioni di partenza degli autori, che avevano concepito la traccia iniziale di Una fredda mattina di maggio come un omaggio a Walter Tobagi, nel decimo anniversario della



Sergio Castellitto e il regista Vittorio Sindoni alla presentazione del film dedicato a Walter Tobagi

sua morte. «È stata una decisione autonoma, presa senza subire alcuna pressione», ha aggiunto Diana. «Ho deciso personalmente di fare una storia ispirata a Tobagi, anche per ampliare gli argomenti della sceneggiatura con un'analisi accutata delle tensioni di quel periodo».

Un po' stizzito, invece, Vittorio Sindoni dà il via ad una serie di precisazioni e distinguo che, nel loro srotolarsi, finiscono per diventare quasi affermazioni dissonanti a quelle dello sceneggiatore. Una vera e propria «lira» delle diversità, nella quale il senso dell'operazione per il regista ha un sapore e per l'autore del copione un altro. Dissimile e forse addirittura poco compatibile.

capire che non sarebbe più potuta scendere. Molti avversari di Tobagi hanno rimpianto la sua morte. Nel riampittino del «io dico questo, tu quello e io ancora questo e quello», Sindoni trova anche il tempo per una finestra sul Pci e sulla manifestazione di domenica a Roma.

Nel via vai, un tantino fiacco delle domande e delle risposte, l'unico a non intervenire («o quasi») è Sergio Castellitto, che non chiamato in campo decide di chiamarsi fuori. Come fa del resto il direttore di RaiDue, Sodano, ricordando solo qualità e attualità della sua rete. Purtroppo dimentica («salta») i riferimenti alle cronache spinose che hanno coinvolto Ragazzi fuori, prodotto dalla sua struttura e poi semi-ripulito.

«Finita la «guerra fredda», crollati i muri che separavano l'Est dall'Ovest, il «tassametro» della storia si è azzerato. Oggi bisogna ricominciare a pensare il presente, in un nuovo contesto che, come ha dimostrato la crisi del Golfo, vede il mondo diviso non più in Oriente ed Occidente ma in Nord e Sud. Furio Colombo, ha presentato ieri alla stampa, America anno zero, una nuova inchiesta sugli Stati Uniti degli anni Novanta, realizzata insieme a Franco Lazzaretti per la serie Missioni reporter - della quale l'anno scorso abbiamo già visto Pianeta Urs, Pianeta informazione e Pianeta proibito, armi e droga - che andrà in onda sabato prossimo alle 22.40 su RaiDue.

«La domanda che ci poniamo in questa indagine - ha continuato Colombo - è come l'America in questo «terzo dopoguerra» stia affrontando la «ricostituzione» legata ai profondi cambiamenti storici avvenuti in questo ultimo anno. Articolata in quattro puntate, l'inchiesta partirà dall'esame delle conseguenze pratiche, psicologiche e culturali che la smobilizzazione dell'industria della guerra provoca nella società americana. Ecco allora le immagini della cittadella militare di Westpoint, dove continuano gli addestramenti di enormi schiere di soldati. E, ancora più accostanti, quelle dei «giochi di guerra», lo sport diffusissimo negli Usa - ma anche in Europa - al quale si dedicano numerosissimi giovani di estrazione media, che amano passare il week-end «sparandosi tra loro con armi finte, che quando colpiscono il bersaglio colorano di rosso la vittima a mo' di macchia di sangue. Il prezzo della messa in scena è di cento dollari e comprende anche le spese di lavanderia per gli abiti «insanguinati». Nelle altre puntate saranno affrontati i temi relativi alle minoranze etniche, il proliferare ed irrigidirsi delle chiese e delle sette, principali artefici del clima di oscurantismo che si sta abbattendo sul continente. □ G.L.

NOVITÀ

L'America riscoperta da Colombo

RAISAT

La «lezione» viaggia sul satellite

«Finita la «guerra fredda», crollati i muri che separavano l'Est dall'Ovest, il «tassametro» della storia si è azzerato. Oggi bisogna ricominciare a pensare il presente, in un nuovo contesto che, come ha dimostrato la crisi del Golfo, vede il mondo diviso non più in Oriente ed Occidente ma in Nord e Sud. Furio Colombo, ha presentato ieri alla stampa, America anno zero, una nuova inchiesta sugli Stati Uniti degli anni Novanta, realizzata insieme a Franco Lazzaretti per la serie Missioni reporter - della quale l'anno scorso abbiamo già visto Pianeta Urs, Pianeta informazione e Pianeta proibito, armi e droga - che andrà in onda sabato prossimo alle 22.40 su RaiDue.

BOLOGNA. Da questa mattina il progetto sperimentale di televisione via satellite (l'Olympus) si arricchisce di quattro ore di trasmissioni per l'aggiornamento e la formazione professionale a distanza. Dalle 9 alle 15, dal martedì al sabato, vanno in onda i programmi «educational», destinati ad un target selezionato di pubblico.

Un primo blocco di «lezioni», quello fino alle 11, comprende i programmi della National Technological University e di Europeac. Si tratta di due ore destinate ad un'utenza di ambito tecnologico post-universitario. Un secondo blocco di programmi è costituito dalla serie di Olympus France ed Eurstep. In questo caso si tratta di produzioni di istituti universitari, associazioni culturali, organismi religiosi e persino il Parlamento europeo. Un terzo gruppo è quello di più stretta origine italiana. Già da questa settimana, il sabato alle 11, verrà trasmessa un'edizione speciale dell'Enciclopedia multimediale di filosofia che la Rai sta realizzando assieme all'Istituto di studi filosofici di Napoli e all'Enciclopedia italiana. In programma anche 13 puntate sui problemi dell'energia in Europa e quattro serie di programmi scientifici coordinati dalla Comunità delle università del Mediterraneo.

Inoltre, per la prima volta, Raisat sperimenta il multilinguismo: tutti i programmi di Europeac avranno due separate piste audio in inglese e in italiano e tutti i programmi dell'Enciclopedia filosofica avranno due o tre piste audio. Raisat è stato presentato ieri pomeriggio a Bologna da Massimo Fichera, vice direttore generale Rai. Per Eurstep era presente Mavridis, per la National Technological University Frisk. Fichera, dopo aver ammesso i ritardi della quinta potenza economica al mondo sui satelliti, ha auspicato che questa prima serie di programmi possano colmare il gap e accelerare la definizione di un satellite italiano. Si inizia alle 9 con la prima puntata (in inglese) sulla comunicazione via computer e la sicurezza del network.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like UNOMATTINA, SANTA BARBARA, etc.

RAIDUE TV schedule table with columns for time and program titles like CARTONI ANIMATI, LASSIE, etc.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program titles like DSE, TELEGIORNALI REGIONALI, etc.

TELE 2 TV schedule table with columns for time and program titles like CAMPO BASE, EUROPOOLF, etc.

TMC TELEMONTECARO TV schedule table with columns for time and program titles like CASCH MCCALL, TV DONNA, etc.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and their descriptions.

5 TV schedule table with columns for time and program titles like CARDINALE LAMBERTINI, GENTE COMUNE, etc.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like SKIPPY IL CANGURO, STREGA PER AMORE, etc.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program titles like UNA VITA DA VIVERE, ANDREA CELESTE, etc.

TELE 2 TV schedule table with columns for time and program titles like AI GRANDI MAGAZZINI, BIANCA VIDAL, etc.

RADIO section listing radio programs and frequencies.

RADIO section listing radio programs and frequencies.